

UNA MAPPA PER POMPEI

Programma Elettorale

Avv. Claudio D'Alessio — Candidato Sindaco

INTRODUZIONE

Questo il titolo del nostro programma elettorale, il nostro obiettivo è lo sviluppo coordinato e continuativo di tutto il territorio pompeiano, nessuna area della città deve essere esclusa dall'attenzione politica e amministrativa. La nostra prima azione consisterà proprio nel mappare Pompei in ogni suo angolo, analizzandone i punti di forza e le criticità, per poi agire nel breve termine in modo pragmatico, con coerenza ed efficienza. Quando parliamo di mappatura del territorio intendiamo soprattutto analizzare le esigenze dei nostri cittadini in termini di qualità della vita, sicurezza, lavoro, cultura, welfare, viabilità e diritto alla casa.

Il nostro programma elettorale non è il classico "libro dei sogni", puntiamo al miglioramento e alla realizzazione di strutture e servizi. Le nostre proposte sono corroborate da uno studio di fattibilità, azioni concrete che per noi rappresentano semplicemente dei diritti per i cittadini e non delle concessioni. Nulla di complesso o fantasioso, ma un'azione di governo programmata, che agisce nel presente con lo sguardo rivolto al futuro.

Negli ultimi 10 anni abbiamo assistito ad una gestione comunale che possiamo definire approssimativa e provinciale. Nonostante le immense risorse pervenute da diverse misure di finanziamento, soprattutto dal Grande Progetto Pompei e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, non resta altro che il ricordo di qualche evento fine a sé stesso e di alcuni interventi urbanistici a macchia di leopardo, peraltro molto discutibili. Inoltre, si evidenzia il notevole spreco degli introiti pervenuti dall'imposta di soggiorno, utilizzati per una serie di concerti ed eventi ludici, privi di ogni visione turistica e culturale a lungo termine. Una spregevole gestione che ha mostrato un'incapacità amministrativa nel cogliere la vera mission di questo tributo, finalizzato a supportare, in modo strutturale, il comparto turistico e culturale di Pompei. Una misura tributaria, tra l'altro, proposta dall'allora amministrazione D'Alessio e fortemente osteggiata da chi poi ne ha fatto largo uso, gli stessi che oggi si propongono come nostri avversari politici.

Intendiamo ridare alla Pompei civile la sua dimensione di città internazionale, non vogliamo essere ancella del Parco Archeologico e del Santuario della B.V. del Rosario di Pompei, ma intendiamo porci su un terreno di una equiparata collaborazione, rivendicando la nostra leadership rispetto alle politiche di sostenibilità e sviluppo del nostro territorio.

La Pompei che ci immaginiamo e intendiamo realizzare guarda soprattutto all'innovazione e alla sostenibilità, abbiamo bisogno di una città che sia al passo coi tempi, capace di offrire servizi semplificati attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Una città che vede nella realizzazione delle opere pubbliche un'opportunità concreta, non una mera cementificazione. Negli ultimi anni abbiamo assistito, increduli, al decurtamento del verde pubblico, una controtendenza rispetto a quello che oggi si cerca di fare in ambito ambientale. Noi intendiamo non solo recuperare ciò che ci è stato sottratto, ma anche apportare un incremento delle aree verdi.

Il nostro è un gruppo politico eterogeneo, che si compone di molti professionisti, giovani, uomini e donne d'esperienza, una combinazione di forze che restituisce concretezza amministrativa, che guarda al benessere del cittadino, con un'accezione fortemente contemporanea.

I Pompeiani non devono essere ospiti della propria città, ma protagonisti!

In questi anni si è guardato al turismo con una certa miopia, travisandone il valore. I flussi turistici devono essere gestiti con rigore tecnico e scientifico, con il supporto delle istituzioni preposte, della cittadinanza e dei professionisti del settore, altrimenti invece di rappresentare un'opportunità, si rischia di avere l'effetto opposto, un'invasione incontrollata di persone che deturpano e comprimono la città, senza alcuna ricaduta di natura economica e sociale. Noi, invece, vogliamo trarre dal turismo un'economia sostenibile, che rispetti i nostri spazi, il benessere del cittadino e del visitatore.

Il diritto alla casa rappresenta per la nostra coalizione una priorità! I nostri cittadini riscontrano enormi difficoltà rispetto a questo tema, poche offerte abitative e affitti molto esosi. Bisogna assolutamente attuare un "Piano casa" che comprenda il recupero e l'incremento dell'edilizia pubblica residenziale, l'attuazione del PUC (Piano Urbanistico Comunale) e il disbrigo delle pratiche dei condoni e delle concessioni edilizie in tempi ragionevoli.

Una società sempre più frenetica e precaria riscontra notevoli difficoltà in merito sia alla costituzione di nuclei familiari, sia all'accudimento dei nostri cari. Questo è un tema che necessita di essere affrontato con una politica di welfare vicina alle esigenze reali dei nostri cittadini, attraverso strutture dedicate, il sostegno economico e la messa a disposizione di figure professionali.

L'associazionismo è il motore di una cittadinanza attiva! Noi intendiamo dare il giusto valore a questo aspetto, grazie ad una programmazione sociale e culturale condivisa, alla messa in campo di risorse economiche e di spazi dedicati.

L'istruzione e la ricerca sono temi fondamentali per una comunità, investire in questi settori significa credere nelle potenzialità dei nostri cittadini, per rendere Pompei un luogo migliore. Il nostro obiettivo è quello di fornire tutti gli strumenti necessari per favorire la formazione, il confronto, lo studio e la ricerca sul territorio, attraverso il miglioramento del tessuto scolastico, la collaborazione con le Università e l'istituzione di centri di ricerca. In merito al settore cultura, noi intendiamo porre fine ad investimenti "pseudo-culturali" che si limitano alla sola esternazione di attività occasionali, in special modo concerti e kermesse varie, noi miriamo ad un'offerta culturale coordinata e continuativa, coerente con l'identità del nostro territorio, supportata da mission e una vision di fondo. Questo sarà possibile attraverso una programmazione a lungo termine, l'istituzione di presidi culturali (biblioteche, teatri, spazi espositivi, laboratori ecc.), l'erogazione di contributi strutturali, il confronto e la collaborazione con realtà pubbliche e private operanti nell'ambito dei Beni e delle attività Culturali, su scala nazionale e internazionale.

Pompei deve essere un luogo sicuro e pulito! Bisogna contrastare i cosiddetti "topi di appartamento", la microcriminalità e le baby gang, fenomeni che purtroppo negli ultimi anni hanno interessato in modo significativo il nostro territorio. Questo sarà possibile grazie ad un monitoraggio integrato di tutta la città, ad una stretta collaborazione con le forze dell'ordine e a un'ottimizzazione della nostra polizia municipale, nonché ad una opportuna illuminazione presente in ogni angolo del territorio cittadino.

In sintesi intendiamo porre fine all'improvvisazione e realizzare una città con una forte identità!

1. ABITARE POMPEI

Casa accessibile e qualità urbana. Il diritto di restare nella propria città.

Casa accessibile e qualità urbana

Azione Immediata

Legittimazione delle abitazioni esistenti attraverso il puntuale esame delle istanze di condono. Avvio immediato di un censimento straordinario del patrimonio edilizio pubblico e privato abbandonato. Entro i primi 100 giorni mapperemo ogni edificio dismesso o degradato per trasformare lo spreco in risorsa abitativa, fermando il degrado che offende i nostri quartieri.

Azione Strutturata

Attivazione di un protocollo d'intesa con la Regione Campania per sbloccare i vincoli della LR 21/2003. L'obiettivo è incentivare la riconversione residenziale di complessi industriali e aree vetuste, creando un fondo di garanzia comunale per favorire l'accesso al mutuo delle giovani coppie pompeiane. Avvio del Piano Casa comunale: recupero e incremento dell'edilizia pubblica residenziale, con priorità alle famiglie giovani e ai nuclei in disagio.

Visione

Immaginiamo una Pompei dove la crescita turistica non 'sfratti' i residenti. Una città viva, dove le luci delle case non si spengono solo a favore dei B&B, ma restano accese grazie a nuove famiglie che scelgono di restare nel comune dove sono nate. Una città che garantisce il diritto all'abitare come presupposto di ogni altra politica di sviluppo.

La nostra casa, il nostro territorio — Ufficio Condoni e Piano Urbanistico Comunale (PUC)

Azione Immediata

Analisi dello stato dell'arte e programmazione delle attività concernenti le pratiche dei condoni edilizi e del Piano Urbanistico Comunale.

Azione Strutturata

Costituire un ufficio preposto alle pratiche di condono, con risorse interne all'Amministrazione comunale, per mettere la parola fine a pratiche che aspettano una risposta dal 1985, implementando una procedura semplificata che sfrutterà le nuove tecnologie digitali. Attuazione sistematica del PUC con priorità alle aree di rigenerazione urbana e alle zone a maggiore degrado edilizio.

Visione

Una Pompei dove ogni mattone ha il suo giusto titolo e ogni famiglia può costruire il proprio futuro su basi solide e certe. Un territorio dove la certezza giuridica del proprio patrimonio immobiliare non è più un sogno irraggiungibile, ma un diritto garantito da una pubblica amministrazione efficiente e trasparente.

Piano Colore — L'armonia estetica come diritto urbano

Azione Immediata

Adozione del Piano del Colore comunale: uno strumento urbanistico che regola le tinteggiature e i materiali delle facciate degli edifici del centro storico e delle aree di maggiore visibilità. Entro i primi sei mesi di mandato, elaboreremo — in collaborazione con tecnici, architetti e rappresentanti dei residenti — una palette di colori e materiali coerenti con l'identità storica e paesaggistica di Pompei. Il piano definirà regole chiare per le ristrutturazioni e i ripristini di facciata, eliminando l'anarchia cromatica che oggi caratterizza molte vie della città.

Azione Strutturata

Integrazione del Piano del Colore nel RUEC (Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale), rendendolo norma vincolante per tutti gli interventi edilizi sul patrimonio esistente. Istituzione di un contributo comunale a fondo perduto per i proprietari di immobili che adeguano le facciate agli standard del piano, con precedenza alle strade di maggiore afflusso turistico e ai quartieri periferici più degradati. Il Piano del Colore diventerà anche uno strumento di tutela del paesaggio urbano: le insegne commerciali, le tende, gli elementi di arredo urbano privato saranno disciplinati in armonia con le linee cromatiche delle facciate.

Visione

Pompei come città bella da guardare, non solo da visitare per i suoi scavi. Una qualità estetica dello spazio urbano che diventa strumento di orgoglio civico, di attrazione turistica diffusa e di valorizzazione del patrimonio immobiliare privato. Ogni via di Pompei racconta una storia coerente di bellezza mediterranea — dalle case dei residenti alle botteghe dei commercianti.

Area PIP — Piano per gli Insediamenti Produttivi

Azione Immediata

Avvio dell'iter tecnico-amministrativo per la costituzione di un'Area PIP (Piano per gli Insediamenti Produttivi) all'interno del Piano Urbanistico Comunale. Individuazione delle aree idonee — preferibilmente nelle zone già classificate a destinazione produttiva o nelle aree di trasformazione previste dal PUC — per ospitare piccole e medie imprese, laboratori artigianali, imprese del settore culturale e creativo, attività di servizio alle imprese turistiche.

Azione Strutturata

Approvazione del Piano PIP e avvio delle procedure di assegnazione dei lotti alle imprese, con priorità a: imprese giovanili e startup nei settori della cultura, del turismo e della tecnologia applicata ai beni culturali; artigiani locali che intendono ampliare la propria attività; imprese del restauro e della conservazione che operano nell'area vesuviana. Il piano è strettamente integrato con il Distretto del Commercio e con il progetto delle Officine Pompei, creando un sistema coordinato di supporto allo sviluppo produttivo locale. I lotti dell'area PIP saranno ceduti in diritto di superficie a canoni agevolati per i primi 10 anni, con vincolo di occupazione di personale residente nel Comune.

Visione

Un territorio che produce, non solo un territorio che ospita visitatori. L'Area PIP è la risposta strutturale alla dipendenza monoculturale dal turismo: un sistema di spazi produttivi che

attrae imprese, trattiene talenti e genera lavoro stabile per i pompeiani. Una scelta di pianificazione che guarda ai prossimi vent'anni, costruendo le basi di un'economia locale diversificata e resiliente.

Benessere animale e convivenza urbana

Azione immediata

Approvazione di un **Piano comunale per il benessere animale** con mappatura del randagismo, rafforzamento dell'**anagrafe canina**, campagne di microchippatura e sterilizzazione, tutela delle **colonie feline** e attivazione di convenzioni con **ASL veterinaria**, associazioni e professionisti del territorio.

Azione strutturata

Realizzazione di **aree di sgambamento** nei quartieri, attivazione di servizi educativi sul possesso responsabile, promozione delle adozioni e definizione di un regolamento comunale aggiornato per la tutela degli animali d'affezione e la corretta convivenza negli spazi urbani. Valutazione di una rete stabile di supporto per emergenze veterinarie sociali nei casi di famiglie fragili.

Visione

Una città civile si misura anche dal modo in cui tratta gli animali: Pompei può diventare un modello di **cura, prevenzione e responsabilità condivisa**, riducendo il disagio urbano e migliorando la qualità della convivenza quotidiana.

2. SICUREZZA E DECORO URBANO

L'ordine come base della convivenza — Cura del dettaglio e controllo del territorio

Azione Immediata

Piano 'Luce Sicura' per il potenziamento immediato dell'illuminazione pubblica in tutti i quartieri periferici e installazione di telecamere intelligenti collegate con le forze dell'ordine nei punti sensibili. Mappatura partecipata con le cittadine dei punti critici percepiti come insicuri, con particolare attenzione alle ore serali e notturne. Una città più illuminata è una città più sicura e vivibile.

Azione Strutturata

Introduzione della manutenzione programmata H24 per strade e verde pubblico. Basta interventi in emergenza: ogni quartiere avrà un calendario certo di manutenzione delle aree comuni. Riqualificazione delle piazzette di periferia come centri di aggregazione sociale per combattere l'isolamento. Presidio civico di prossimità: una rete di punti di vita nei quartieri — bar storici, associazioni, parrocchie — che garantiscono sorveglianza informale e senso di comunità.

Visione

Una città dove il decoro non è un'eccezione del centro, ma la normalità di ogni strada. Una Pompei ordinata che trasmette sicurezza ai residenti e rispetto ai visitatori, dove ogni cittadino si sente protetto e orgoglioso di camminare sotto casa propria. La sicurezza come risultato della presenza umana e della qualità degli spazi, non solo della sorveglianza tecnologica.

La protezione civile comunale a servizio della comunità

Azione Immediata

Il nuovo Codice di Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018) prevede la formazione di Gruppi comunali di protezione civile (art. 35). Il nostro comune, considerati i numerosi rischi naturali a cui è esposto e i numerosi eventi e manifestazioni che si svolgono, necessita della costituzione urgente di un Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Azione Strutturata

La costituzione del Gruppo Comunale sarà l'occasione per aggiornare il COC (Centro Operativo Comunale), la cui ultima delibera costitutiva risale al lontano 2020. Il COC con le sue funzioni strategiche sarà ubicato nel Palazzo della Sicurezza di Via Lepanto, dove sarà allestita una sala operativa con le dovute postazioni secondo normativa e sarà aperto alle scuole per progetti scolastici (PCTO, uscite didattiche) e alla settimana nazionale sui rischi naturali istituita ogni anno dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale.

Visione

Una comunità preparata e resiliente, capace di affrontare i rischi del proprio territorio con consapevolezza e organizzazione. Un Comune vesuviano che trasforma la convivenza con il rischio vulcanico e idrogeologico in cultura della sicurezza, diventando modello nazionale di protezione civile di prossimità. I cittadini pompeiani conoscono il proprio territorio e sanno come comportarsi: questa consapevolezza è la prima forma di protezione.

3. MOBILITÀ DOLCE E QUARTIERI CONNESSI

Una città che respira e cammina — Connettere le periferie al cuore di Pompei

Azione Immediata

Istituzione di una linea circolare di navette elettriche gratuite che colleghi costantemente le aree periferiche con il centro e le principali stazioni ferroviarie. Ridurremo da subito la pressione del traffico turistico che soffoca le strade residenziali durante i picchi stagionali. Piano di regolamentazione dei bus turistici: i veicoli di grandi dimensioni non entrano nel centro urbano nelle ore di punta, con parcheggi scambiatori alle porte della città.

Azione Strutturata

Realizzazione della Green Line: una rete di piste ciclopedonali protette che attraversi Pompei da est a ovest. Investiremo nel rifacimento sistematico dei marciapiedi e nell'abbattimento delle barriere architettoniche, rendendo ogni quartiere sicuro per bambini, anziani e persone con disabilità. Accelerazione degli interventi già finanziati: l'intervento EAV da 67,5 milioni di euro per la compatibilizzazione urbana (nuovo terminal bus, autorimessa, pista ciclabile, eliminazione dei passaggi a livello) e il completamento della ZTL di Via Roma.

Visione

Trasformare Pompei in una città europea moderna dove l'auto è un'opzione, non una condanna. Una città dove ogni cittadino, indipendentemente dal quartiere di residenza, si sente integrato e può raggiungere il centro in modo sicuro, rapido e sostenibile. Pompei come nodo di una rete di cicloturismo vesuviano che connette il Parco Nazionale del Vesuvio, gli scavi e la costa.

4. TURISMO INTEGRATO E COMMERCIO

Dal passaggio alla sosta di qualità — Trasformare i flussi turistici in ricchezza diffusa

Azione Immediata

Creazione di un Info-Point unico coordinato tra Comune, Parco e Santuario. Questo ufficio non si limiterà a dare indicazioni, ma promuoverà attivamente itinerari gastronomici e botteghe artigiane locali, dirottando i visitatori verso il tessuto commerciale cittadino invece di lasciarli nelle bolle dei grandi tour. Istituzione del marchio 'Pompei Autentica': certificazione gratuita per gli operatori che rispettano criteri di località e qualità.

Azione Strutturata

Definizione del Distretto del Commercio di Pompei per ottenere finanziamenti regionali destinati alla riqualificazione delle vetrine e al supporto delle startup giovanili. Introduzione di sgravi fiscali per chi decide di aprire attività che promuovono l'artigianato locale e i prodotti a km 0. Regolamentazione degli affitti brevi nelle zone residenziali centrali per tutelare l'offerta abitativa per i residenti.

Visione

Passare dal modello mordi-e-fuggi a un'economia della sosta. Vogliamo turisti che dormono nei nostri alberghi, mangiano nei nostri ristoranti e comprano nei nostri negozi, generando posti di lavoro stabili e benessere per tutte le famiglie pompeiane. Il turismo come risorsa per chi abita Pompei, non come sostituto della vita urbana.

Parco naturalistico-archeologico — L'area nord come nuova porta di Pompei

Azione Immediata

L'area nord di Pompei che comprende le località di Civita Giuliana e Via Grotte si estende per circa 1 km². Quest'area si contraddistingue per la forte vicinanza al sito archeologico e per il suo profilo prevalentemente agricolo. Si prevede l'elaborazione di un progetto e di uno studio di fattibilità per la creazione di un parco naturalistico in dialogo con l'attigua area archeologica.

Azione Strutturata

La riqualificazione di questo territorio attraverso il recupero degli antichi fabbricati rurali, la tutela e l'organizzazione degli spazi verdi, l'istituzione di servizi turistici, l'utilizzo dell'antica cappella della Madonna dell'Arco per uso culturale e religioso, nonché la riapertura di Porta Vesuvio che consentirà lo sviluppo economico di un'area della città attualmente esclusa dall'economia turistica.

Visione

Un'area nord di Pompei che da terra dimenticata diventa porta d'accesso privilegiata al sito UNESCO, valorizzando il paesaggio agricolo vesuviano e creando nuove opportunità economiche per una parte della città rimasta troppo a lungo esclusa dallo sviluppo. Un paesaggio vivo che dialoga con la città antica, offrendo al visitatore un'esperienza autentica del territorio pompeiano.

Governare i flussi, non subirli — Gestione intelligente della destinazione

Azione Immediata

Introduzione di un sistema di **contingentamento intelligente degli accessi** alle aree di maggiore pressione turistica, in accordo con il Parco Archeologico, con fasce orarie agevolate per i residenti e per i gruppi scolastici. Integrazione di una **mappa dei flussi in tempo reale** nell'App comunale già prevista dal programma, che consenta ai visitatori di scegliere percorsi alternativi e riduca la concentrazione nelle strade residenziali nelle ore di punta. Piano di **regolamentazione definitiva dei bus turistici**: nessun veicolo di grandi dimensioni nel centro urbano nelle ore critiche, con parcheggi scambiatori attrezzati alle porte della città.

Azione Strutturata

Sviluppo di una **strategia di destagionalizzazione** della destinazione Pompei, con pacchetti e iniziative dedicate ai mesi di bassa stagione (autunno, inverno, Pasqua): eventi culturali, fiere del gusto, aperture speciali, esperienze notturne. Attivazione di un **Osservatorio Permanente del Turismo** — in collaborazione con Università, Parco e operatori privati — che raccolga dati continuativi su flussi, spesa media, provenienza, soddisfazione e impatto sulla qualità della vita dei residenti. Senza dati non si governa il turismo: lo si subisce. Adozione di un **Piano di accessibilità turistica**, per rendere Pompei pienamente fruibile a persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive: percorsi adattati negli spazi pubblici, materiali in CAA e audioguide per non vedenti, formazione degli operatori.

Visione

Una destinazione che si governa con strumenti e non con l'improvvisazione. Pompei smette di essere una città che subisce i propri visitatori e diventa una destinazione che li accoglie con intelligenza, distribuendo i benefici economici su tutto il territorio e proteggendo la qualità della vita di chi ci abita ogni giorno.

Pompei oltre gli scavi — Il turismo esperienziale come futuro

Azione Immediata

Negoziazione con il Parco Archeologico per l'attivazione stabile di **visite serali e notturne agli scavi**, già sperimentate con successo: un'esperienza unica al mondo da rendere strutturale e non occasionale. Lancio del progetto **'Pompei by Night'**: itinerari guidati nel centro storico e nelle piazze della città civile dopo il tramonto, con coinvolgimento di guide locali certificate, musica dal vivo e degustazioni. Istituzione di un programma strutturato di **turismo scolastico e universitario**: pacchetti dedicati per classi e gruppi di ricerca che includano non solo l'accesso agli scavi, ma laboratori didattici, visite alle botteghe artigiane e pernottamento nelle strutture locali.

Azione Strutturata

Costruzione di un sistema di **pacchetti esperienziali integrati** — in collaborazione con operatori privati, associazioni e produttori locali — che combini scavi, cucina vesuviana, escursioni al Vesuvio, percorsi naturalistici, terme e costa: Pompei come porta di accesso a un territorio di straordinaria ricchezza. Avvio di un programma di **formazione professionale per gli operatori turistici** — guide, ristoratori, albergatori, commercianti — con standard di qualità condivisi e aggiornamento continuo, in convenzione con le Università e con le associazioni di categoria. Promozione attiva del **turismo rurale e agri-turistico** nell'area nord, in sinergia con il Parco naturalistico già previsto, valorizzando il paesaggio agricolo vesuviano come prodotto turistico autentico e differenziante.

Visione

Il visitatore che arriva a Pompei oggi vede gli scavi e riparte. Quello che vogliamo noi resta, torna e racconta. Una Pompei che offre esperienze memorabili nell'arco di più giorni, che forma professionisti orgogliosi del proprio lavoro, che trasforma ogni angolo della città — dai vicoli del centro alle masserie dell'area nord — in un'occasione di incontro autentico tra il visitatore e la comunità che abita questo territorio straordinario.

Pompei nel mondo — Promozione, posizionamento e qualità dell'accoglienza

Azione Immediata

Sviluppo di una **strategia di promozione internazionale** della città civile di Pompei — distinta e complementare a quella del Parco Archeologico — con presenza alle principali **fiere del turismo internazionale** (ITB Berlino, WTM Londra, Fitur Madrid) e accordi con tour operator europei per l'inserimento di pacchetti integrati nei cataloghi. Attivazione di una **identità digitale unitaria** della destinazione Pompei: profili social curati, presenza strutturata sulle principali piattaforme di viaggio (TripAdvisor, Google Travel, Booking), strategia di contenuti che racconti la città viva, non solo il sito UNESCO.

Azione Strutturata

Censimento e **qualificazione delle strutture ricettive** presenti sul territorio, con programma di incentivi comunali per la riqualificazione degli alberghi e dei B&B che aderiscono agli standard del marchio 'Pompei Autentica'. Avvio di **gemellaggi turistici** con città mediterranee di profilo analogo — siti UNESCO con città vive accanto — per scambio di buone pratiche, co-promozione e accordi di mobilità turistica. Candidatura del Comune a bandi europei (fondi FESR, programma Europa Creativa) per il **co-finanziamento di progetti di promozione culturale e turistica** a scala internazionale.

Visione

Pompei è già famosa nel mondo: il compito dell'Amministrazione è trasformare quella fama in vantaggio competitivo per i suoi cittadini. Una città che sa raccontarsi, che presidia la propria identità digitale, che accoglie con qualità e professionalità e che si posiziona come destinazione di eccellenza nel Mediterraneo — non solo come sito da visitare, ma come luogo in cui vale la pena vivere, lavorare e tornare.

5. GOVERNANCE A 3 — Il Patto Istituzionale

Pompei è una: Comune, Parco e Santuario insieme

Azione Immediata

Firma dell'**Intesa per Pompei** tra Comune, Parco Archeologico, Santuario, Regione Campania e Ministero della Cultura, con allegata una **carta dei ruoli e delle competenze condivise** che definisca esplicitamente le materie in cui il Comune ha **potere propositivo vincolante** (decoro, sicurezza, mobilità, eventi, uso degli spazi pubblici al confine tra le istituzioni) e quelle in cui esercita **co-decisione paritetica**. Il tavolo permanente si riunisce mensilmente, con ordine del giorno pubblico, verbali accessibili online e rendicontazione semestrale ai cittadini sullo stato degli accordi.

Azione Strutturata

Costituzione di un **Fondo Pompei Comune**, alimentato da una quota concordata degli introiti della tassa di soggiorno, dei diritti di accesso ai siti e di eventuali fondi europei a regia condivisa, destinato esclusivamente a servizi per i residenti, riqualificazione urbana, welfare locale e manutenzione delle aree di confine. Definizione di un **Piano condiviso di rigenerazione dei margini urbani** — le aree tra la città civile, il Parco e il Santuario — con interventi coordinati di arredo, verde, percorsi pedonali, illuminazione e presidio. Attivazione formale della **DMO Vesuviana** come ente strumentale a governance mista pubblico-privata, con statuto, budget autonomo, composizione paritetica tra Comune, Parco, Santuario, operatori privati e rappresentanti della comunità, e competenze definite su promozione turistica integrata, gestione dei flussi, formazione degli operatori e coordinamento dell'offerta culturale. Definizione di un **Protocollo di gestione delle emergenze condiviso** tra le tre istituzioni per picchi di afflusso, eventi straordinari, crisi ambientali e situazioni di ordine pubblico, integrato con il Piano di Protezione Civile comunale già previsto.

Visione

Il modello di Governance a 3 non esaurisce la capacità di azione sovracomunale del Comune di Pompei. Nell'ambito delle politiche di sviluppo del Mezzogiorno, il Comune costruirà **alleanze strategiche** con i comuni dell'area vesuviana e del Sarno per candidature congiunte a programmi FESR, FSE+ e fondi per lo sviluppo urbano integrato, posizionando Pompei come **capofila naturale di una rete territoriale** che condivide risorse, infrastrutture, servizi e opportunità.

6. COESIONE SOCIALE

Nessuno resti indietro, nessuno resti solo — Servizi alle famiglie e supporto alle fragilità

Azione Immediata

Potenziamento dello sportello sociale per l'assistenza domiciliare agli anziani e creazione di un Bonus Nido comunale per abbattere le rette delle famiglie con redditi medi e bassi. Istituzione di un albo territoriale di operatori sanitari e colf. Avvio dei Voucher Respiro: un servizio di sollievo temporaneo per i familiari caregiver di anziani non autosufficienti, con accesso gratuito per i nuclei con ISEE basso. Vogliamo dare risposte concrete per chi deve conciliare vita lavorativa e assistenza familiare.

Azione Strutturata

Realizzazione di centri polifunzionali nei quartieri meno serviti, dove offrire servizi di doposcuola, sportelli di ascolto psicologico e orientamento al lavoro, e di un centro diurno per anziani con servizi sanitari, di socializzazione, ludico-ricreativi, di trasporto, di assistenza alle famiglie e riabilitativi. Integrazione dei servizi sociali comunali con le attività caritative del Santuario per creare una rete di protezione imbattibile. Istituzione dell'Albo dei Volontari della Memoria: una rete di cittadini volontari formati che fanno visite di compagnia e sostegno relazionale agli anziani soli, contrastando l'isolamento come forma di disagio sociale primario.

Visione

Una Pompei solidale che mette al centro la persona. Una città che non dimentica chi ha costruito la nostra storia — gli anziani — e investe su chi ne scriverà il futuro — i bambini — garantendo a tutti pari opportunità e dignità sociale. Il benessere non si misura solo in PIL: si misura nella qualità delle relazioni umane e nella capacità di non lasciare nessuno solo.

Pari opportunità, diritti e identità di genere

Azione immediata

Istituzione di uno **Sportello comunale per i diritti e il contrasto alle discriminazioni**, rivolto a cittadine e cittadini che subiscono esclusione o violenza per ragioni di **genere, orientamento sessuale, identità di genere, condizione sociale, provenienza o disabilità**. Attivazione di percorsi di **formazione obbligatoria** per il personale comunale e per gli operatori dei servizi educativi e sociali sul linguaggio amministrativo rispettoso, sull'accoglienza e sulla prevenzione delle discriminazioni.

Azione strutturata

Adozione di un **Piano comunale per le pari opportunità**, con protocolli operativi per scuole, impianti sportivi, servizi sociali e uffici pubblici. Promozione di campagne permanenti contro il **bullismo**, il **cyberbullismo**, l'**omotransfobia** e ogni forma di violenza discriminatoria, in collaborazione con scuole, ASL, terzo settore e associazionismo civico.

Visione

Una Pompei che riconosce la dignità di ogni persona e costruisce la propria identità civica sulla base del **rispetto**, della **sicurezza** e dell'**uguaglianza sostanziale**, senza lasciare soli coloro che vivono situazioni di marginalità o stigma.

7. CULTURA ED EVENTI

Pompei capitale della bellezza contemporanea — Non solo storia antica, ma creatività viva**Azione Immediata**

Istituzione di un calendario unico degli eventi Pompei 365 che coordini le iniziative del Comune con quelle del Parco e del Santuario. Promozione di rassegne culturali diffuse nelle piazze della città per portare l'arte e il teatro fuori dai circuiti tradizionali e sotto gli occhi di tutti. La cultura fuori dalle mura: negoziazione con il Parco Archeologico dell'accesso gratuito per tutti i residenti pompeiani.

Azione Strutturata

Creazione di un centro per l'arte contemporanea e l'innovazione creativa in uno degli edifici pubblici recuperati. Vogliamo che Pompei diventi una meta per artisti, musicisti e pensatori, offrendo spazi per residenze d'artista che coinvolgano attivamente i cittadini in progetti partecipativi. Rilancio della candidatura Pompei Continuum come progetto culturale decennale, indipendentemente dall'esito della candidatura a Capitale della Cultura.

Visione

Una città che brilla di luce propria, capace di generare cultura contemporanea che dialoga con la sua storia millenaria. Una Pompei che attrae un turismo colto e curioso, offrendo stimoli intellettuali e bellezza ogni giorno dell'anno.

Pompei Community Lab — Le associazioni si mettono in rete**Azione Immediata**

Realizzazione di un hub informativo dove sarà possibile far conoscere, alla cittadinanza e ai visitatori, le ragioni sociali, gli eventi e le attività di ogni singola associazione che opera sul territorio pompeiano.

Azione Strutturata

Creazione di un tavolo di coordinamento di tutte le realtà sociali e culturali presenti sul territorio, nonché l'istituzione di un budget comunale e di spazi fisici a supporto delle stesse. Destinazione vincolata del 20% del gettito annuale dell'imposta di soggiorno alle associazioni locali per la realizzazione di eventi culturali, sociali e turistici nel territorio. L'intento è favorire una programmazione condivisa, capace di valorizzare l'identità e l'azione di ogni associazione in un sistema di rete.

Visione

Una città capace di mettere in campo un'offerta culturale e sociale ordinaria, attraverso la valorizzazione e il sostegno delle risorse locali e della cittadinanza attiva. Le associazioni

come motore della vita civica: non ospiti tollerati, ma protagonisti riconosciuti e sostenuti della comunità pompeiana.

Officiamuseum — Le eccellenze campane in esposizione

Azione Immediata

Il recupero dei locali dell'ex fonte carbonica con interventi di ristrutturazione, l'elaborazione di un regolamento e di un bando per la direzione artistica del museo.

Azione Strutturata

L'Officiamuseum è un contenitore museale per l'esposizione di prodotti artigianali e di design di alto profilo legati al territorio campano: la ceramica di Vietri, la seta di San Leucio, l'oreficeria, il mosaico. Un luogo che mette in relazione il lavoro artigianale con la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico campano. Ripristiniamo la sua mission originaria con una programmazione artistica triennale.

Visione

L'apertura di questo nuovo attrattore culturale andrà ad ampliare l'offerta turistica del territorio, riversando un ulteriore flusso nel centro cittadino e valorizzando le eccellenze artigianali campane come prodotto culturale di qualità.

8. SALUTE, BENESSERE E SPORT INCLUSIVO

Stare bene è un diritto, non una fortuna — Salute pubblica, sport per tutti e vera inclusione

Azione Immediata

Avvieremo entro i primi 100 giorni, in sinergia con l'ASL Napoli 3 Sud, un Piano Comunale per la Salute Attiva: un programma strutturato di prevenzione e benessere che porti nei quartieri attività fisica guidata, screening sanitari periodici e sportelli di ascolto psicologico. La salute non può aspettare il pronto soccorso: si costruisce ogni giorno, nei parchi, nelle piazze e nelle palestre. In parallelo, avvieremo la mappatura delle aree comunali inutilizzate per destinarle a impianti sportivi polifunzionali aperti e gratuiti — basket, volley, skating, fitness all'aperto — perché lo sport a Pompei non può e non deve essere solo calcio.

Azione Strutturata

Realizzeremo il Centro per il Benessere e l'Inclusione Attiva: un polo progettato fin dall'origine per rispondere alle esigenze di persone con disabilità motoria e cognitiva, con percorsi sportivi adattati, attività di psicomotricità, sport terapeutico, laboratori sensoriali e spazi di socializzazione strutturata. Attiveremo un tavolo permanente con le associazioni del terzo settore, i servizi sociali e le famiglie di persone con disabilità. Introdurremo tariffe agevolate e accesso gratuito per i nuclei familiari con ISEE basso. Nell'ambito del mandato, individueremo aree comunali da destinare a nuovi impianti sportivi polifunzionali, candidando il Comune ai bandi Sport e Periferie e Sport Illumina del Dipartimento nazionale per lo Sport.

Visione

Una Pompei in cui la salute non dipende dal reddito, dal quartiere in cui sei nato o dal corpo che hai. Una città che usa lo sport non come spettacolo, ma come medicina preventiva e strumento di coesione: dove ogni giovane ha uno spazio per muoversi, sfogare energia e costruire relazioni. Una comunità che si prende cura dei corpi e delle menti di tutti è una comunità che ha già scelto il proprio futuro.

9. AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Verde pubblico e transizione ecologica — Pompei città giardino del XXI secolo

Azione Immediata

Piano per il Verde Attrezzato: interventi costanti di manutenzione e la creazione di nuove aree verdi nei quartieri. Parco Maria, Parco del Bambino e i campetti di Via Aldo Moro devono tornare ai cittadini. Piano straordinario di piantumazione: 1.000 alberi entro la fine del primo anno di mandato, scelti con i cittadini e le scuole, con preferenza per le specie autoctone mediterranee documentate nella flora pompeiana antica. Accordo con il Parco Archeologico per l'acquisto di piante dal Vivaio della Flora Pompeiana.

Azione Strutturata

Creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) promosse dal Comune per permettere a famiglie e condomini di autoprodurre energia pulita e abbattere drasticamente le bollette, con priorità alle famiglie in povertà energetica. Riqualificazione dei parchi urbani esistenti con attrezzature sportive e aree relax moderne e sostenibili. Avvio del processo di Contratto di Fiume per il Sarno: il Comune di Pompei si fa promotore di un accordo interistituzionale tra i comuni rivieraschi per la gestione integrata del bacino idrografico, agganciandosi ai 402 milioni già stanziati per la riqualificazione.

Visione

Una città pioniera della sostenibilità mediterranea, dove la natura riconquista spazio tra i palazzi e l'energia pulita diventa un vantaggio economico per tutti. Il Vesuvio e il Sarno come elementi di identità positiva: non solo rischi da gestire, ma paesaggi da abitare con consapevolezza e orgoglio.

Rifiuti, economia circolare e pulizia urbana

Azione immediata

Definizione di un **Piano rifiuti urbano** con obiettivi pubblici e verificabili su raccolta differenziata, pulizia di quartiere, contrasto agli abbandoni e controllo degli sversamenti. Avvio di campagne periodiche di informazione civica e di un sistema semplice di segnalazione digitale degli accumuli e delle criticità ambientali, coerente con il percorso di digitalizzazione già previsto dal programma.

Azione strutturata

Creazione di un **Centro comunale del riuso**, sostegno al compostaggio domestico e di comunità, introduzione di meccanismi premiali per cittadini e attività economiche virtuose, rafforzamento delle isole ecologiche e coordinamento con scuole e associazioni per programmi permanenti di educazione ambientale.

Visione

Il decoro urbano non può limitarsi alla manutenzione: deve tradursi in una strategia di **riduzione dei rifiuti, riutilizzo delle risorse** e responsabilità collettiva, capace di coniugare efficienza amministrativa e cultura civica.

10. FORMAZIONE E GIOVANI

Scuole Sicure — Edifici scolastici adeguati per una città che investe sui suoi figli

Azione Immediata

Avvio immediato del piano di ricognizione straordinaria sullo stato strutturale e antincendio di tutti gli edifici scolastici del territorio comunale. Entro i primi sei mesi di mandato, ogni scuola sarà classificata per livello di priorità di intervento, con un cruscotto pubblico aggiornato semestralmente sullo stato di avanzamento dei lavori. Nessun bambino pompeiano deve studiare in un edificio non a norma.

Azione Strutturata

Piano pluriennale di adeguamento strutturale e antincendio degli edifici scolastici, finanziato con fondi PNRR (M4C1 — Istruzione) e fondi regionali POR Campania. Priorità assoluta agli edifici che presentano criticità strutturali o antincendio. Contestualmente, trasformazione progressiva degli edifici scolastici in poli culturali aperti al quartiere: aperti il pomeriggio, nel fine settimana e d'estate con attività per bambini, ragazzi, famiglie e anziani.

Visione

Una scuola sicura è la prima dichiarazione di amore verso le nuove generazioni. Un Comune che non può garantire che i propri figli studino in edifici a norma non ha il diritto di parlare di futuro. Pompei diventa il comune dell'area vesuviana con il parco scolastico più moderno, sicuro e accogliente.

Crescere a Pompei è un privilegio — Investire sul capitale umano

Azione Immediata

Istituzione di borse di studio comunali per premiare l'eccellenza e sostenere i percorsi universitari dei ragazzi meritevoli ma con meno risorse. La Casa dei Giovani presso Casale Piscicelli (Via Aldo Moro): uno spazio fisico di aggregazione e co-progettazione che mira a trasformare i ragazzi da spettatori a protagonisti del territorio attraverso servizi di orientamento, formazione e laboratori creativi. Riapertura e riqualificazione della Biblioteca come Hub Culturale moderno, con aule studio attrezzate e connessione veloce. Accesso gratuito al Parco Archeologico per tutti i bambini e ragazzi residenti fino a 18 anni.

Azione Strutturata

Realizzazione di un Hub dell'Innovazione: uno spazio di co-working e formazione dove i giovani possano imparare le professioni digitali, le nuove tecnologie applicate ai beni culturali e fare impresa a Pompei, restando in contatto con i grandi network internazionali. Costruzione del Curricolo del Patrimonio (0-18 anni): un percorso educativo strutturato in accordo con il Parco Archeologico e le scuole che porta ogni bambino pompeiano a conoscere il proprio patrimonio attraverso esperienze calibrate sull'età, dalla scuola dell'infanzia al diploma. Istituzione del Forum dei Giovani: un organo permanente di partecipazione civica dei ragazzi under 30, con potere consultivo su tutte le politiche comunali che li riguardano. Il Forum si riunisce mensilmente, presenta proposte alla Giunta e monitora l'attuazione degli impegni del programma che riguardano le nuove generazioni.

Visione

Una città dove i ragazzi si sentono ascoltati e protagonisti. Una Pompei che offre strumenti all'avanguardia per lo studio e il lavoro, diventando un incubatore di talenti capace di trattenere le migliori menti del territorio. Il Forum dei Giovani non è un ornamento

democratico — è il segnale più concreto che questa amministrazione crede che il futuro di Pompei si costruisce con i giovani, non per i giovani.

Un centro di ricerca sulle tecnologie applicate ai Beni Culturali

Azione Immediata

La creazione di un tavolo di discussione con le Università campane, con Istituti di Ricerca e con Società di rilevanza nazionale e internazionale operanti nell'ambito delle tecnologie applicate.

Azione Strutturata

L'istituzione di un centro di sviluppo e ricerca nell'ambito delle tecnologie applicate ai beni culturali. Pompei ha un'attenzione mediatica di portata mondiale: lo sviluppo di sensoristica ambientale, strumenti di narrazione digitale e sistemi di monitoraggio del patrimonio è necessario sia per la conservazione che per nuove forme di esperienza culturale.

Visione

Favorire una conoscenza approfondita del territorio, nuove forme di narrazione e lo sviluppo di nuove professionalità con una ricaduta in termini occupazionali per i nostri giovani. Pompei come laboratorio europeo del digitale applicato al patrimonio.

11. MACCHINA COMUNALE E TRASPARENZA

Un Comune al servizio, non al comando.

Azione Immediata

Digitalizzazione integrale delle pratiche amministrative con l'attivazione di un'**App dedicata ai cittadini** per segnalazioni in tempo reale, pagamenti e certificati. I 10 servizi più usati — certificati anagrafici, iscrizioni scolastiche, pagamento tributi, segnalazioni urbane, permessi semplici — saranno tutti disponibili su smartphone entro il primo anno di mandato: meno code agli sportelli, più risposte immediate dove e quando servono.

In parallelo, attiviamo lo **Sportello Amico Digitale**: un punto fisico presidiato da un operatore — giovane in **servizio civile** o dipendente comunale formato — che aiuta i cittadini anziani o con difficoltà digitali ad accedere ai servizi online. Non lasciamo indietro nessuno per via di uno schermo.

Avviamo immediatamente anche l'**Internalizzazione dei Servizi**: una revisione straordinaria di tutte le concessioni e convenzioni in essere per valutare quali servizi oggi gestiti da privati possono essere ricondotti direttamente sotto il controllo comunale, con risparmio di risorse e miglioramento della qualità. Il **parcheggio** sarà il primo banco di prova, trasformando quello che oggi è un canone pagato ai privati in un'entrata diretta da reinvestire in infrastrutture, manutenzione e mobilità sostenibile.

Azione Strutturata

Revisione della pianta organica comunale per inserire nuove competenze tecniche e amministrative — giuridiche, progettuali, digitali — necessarie alla gestione dei **fondi europei** e del **PNRR**. Un Comune moderno non può affidarsi al personale esistente per fare cose nuove: investiamo nella macchina pubblica come condizione indispensabile per realizzare il programma.

Istituiamo il **Consiglio dei Cittadini Attivi**: un organismo formale, riconosciuto da apposito **regolamento comunale**, composto da cittadini estratti a sorte con **sorteggio civico** e mandato annuale rinnovabile. Il Consiglio ha potere consultivo su bilancio, urbanistica e servizi, garantendo una voce strutturale alla comunità al di là del ciclo elettorale.

Creiamo la figura dell'**Assessore dei Quartieri**: un incarico inedito per Pompei, con **delega specifica e permanente** per tutti i quartieri della città. Ogni trimestre, l'Assessore presenterà pubblicamente un **rendiconto degli interventi realizzati e di quelli programmati**. I quartieri non sono zone di serie B: è dove vive la maggioranza dei pompeiani, e meritano un interlocutore istituzionale dedicato.

Visione

Una pubblica amministrazione snella, **trasparente** e realmente al servizio del cittadino. Un Comune dove ogni pratica è tracciabile, ogni decisione è motivata e ogni quartiere ha voce in capitolo. Non basta digitare meglio: serve **governare meglio** — con persone più formate, strumenti più moderni, e una partecipazione civica che non si esaurisce nel voto ogni cinque anni. Il Comune di Pompei come **modello di PA rinnovata** per i comuni del Mezzogiorno.

UN IMPEGNO CONCRETO

Questo programma non è una lista di promesse: è una mappa. Una mappa che indica con precisione dove siamo, dove vogliamo arrivare e come intendiamo percorrere la strada. Ogni azione ha un orizzonte temporale, ogni visione ha una misura. Ogni anno renderemo pubblicamente i progressi, quartiere per quartiere, tema per tema.

Pompei merita un governo all'altezza della sua storia e del suo futuro. Noi ci impegniamo a costruirlo insieme, con i cittadini come protagonisti e le istituzioni come strumento al loro servizio.

Avv. Claudio D'Alessio — Candidato Sindaco di Pompei

Una Mappa per Pompei